

**Intervento del Coordinatore della Commissione cantonale  
"fiumi ticinesi sicuri" sig. Claudio Franscella  
alla Conferenza stampa "Fiumi sicuri"**

*Bellinzona, 4 aprile 2012*

Signor Consigliere di Stato, Signore e Signori,

vi saluto cordialmente anche a nome della CFTS e vi ringrazio per essere intervenuti alla presentazione della nuova campagna di prevenzione contro gli annegamenti nei fiumi.

Prima di entrare nel merito della nuova campagna informativa vorrei fare una breve premessa:

Quando l'estate si avvicina, il Ticino diventa meta di molti turisti, attratti dal nostro sole, dalle nostre valli, dai nostri laghi e -in particolare- dai nostri fiumi.

La maggior parte dei corsi d'acqua ticinesi, infatti, rappresentano una suggestiva e importante attrazione turistica per il loro ambiente naturale e paesaggistico e sono pure luogo ideale per lo svago e la pratica di numerosi sport quali, ad esempio, il nuoto, il canyoning, i tuffi dalle rocce, le immersioni e le discese con le canoe (oltre a nuove attività pericolose che sono apparse in questi ultimi anni come il campeggio abusivo a bordo fiume, il funambolismo sui fiumi, le scalate delle cascate ghiacciate oppure il canyoning notturno).

Il nostro Cantone, proprio per la grande affluenza a bordo fiume, negli ultimi 30/40 anni si è trovato spesso al primo posto della lista in Svizzera per quanto riguarda gli annegamenti.

Nei fiumi ticinesi, sempre in questo periodo, gli incidenti notificati sono stati più di 300, di cui più di 160 con esito mortale (quindi con una media di 6 morti all'anno).

Per porre un freno a questi drammi, a queste cifre preoccupanti, una decina di anni fa il Governo ha istituito la Commissione fiumi ticinesi sicuri con il preciso scopo di elaborare una strategia di prevenzione, informazione e sorveglianza per garantire una migliore qualità di vita a tutti coloro che frequentano i nostri corsi d'acqua e di veicolare un'immagine di un Ticino turisticamente sempre più dinamico e al passo con i tempi.

E dobbiamo constatare, statistiche alla mano, che fortunatamente i morti per annegamento nei fiumi, in questi ultimi anni, sono drasticamente diminuiti. Questo però non significa diminuzione degli incidenti, anzi (aumentando esponenzialmente i frequentatori, aumenta anche il rischio di incidente).

Non è quindi possibile abbassare la guardia.

A questo proposito colgo l'occasione per ricapitolare i principali interventi svolti dalla Commissione in questi 10 anni di attività:

**1998:**

istituzione Commissione fiume Verzasca

**2001:**

istituzione commissione cantonale fiumi sicuri

**2003 (1° tappa):**

attivazione del sito cantonale [www.ti.ch/fiumi](http://www.ti.ch/fiumi)

#### **2004 (2° tappa):**

1a campagna generale di informazione e di sensibilizzazione "così bello, così pericoloso", attraverso una cartellonistica posizionata su tutto il territorio, tradotta in quattro lingue  
distribuzione di flyers a tutti gli hotel, i campeggi e gli enti turistici

#### **2005-2006 (3° tappa)**

- adesione alla Fondazione svizzera "Safety in adventures"
- incontri con i rappresentanti delle officine idroelettriche e con i responsabili delle imprese qualificate per il canyoning
- localizzazione delle varie tipologie di frequenza dei corsi d'acqua ticinesi

#### **2007 (4° tappa)**

2a campagna informativa "bello...ma prudenza"

#### **2008 (5° tappa)**

Inizio analisi dei rischi di una ventina di corsi d'acqua con bacini idroelettrici a monte, ritenuti particolarmente pericolosi

#### **2009 (6° tappa)**

- istituzione della sottocommissione fiume Maggia (che si aggiunge alla sottocommissione Verzasca)
- pattugliamento a Ponte Brolla e a Lavertezzo, sette giorni su sette, per i mesi estivi

#### **2010 (7° tappa)**

Potenziamento campagna informativa con l'aggiunta di veicoli propagandistici (retro bus, sottopiatti,...)

#### **2011 (8° tappa)**

- presentazione analisi dei rischi
- introduzione nuove misure di prevenzione nei 20 torrenti con bacini idroelettrici con pericolo di innalzamento repentino delle acque (molto frequentati dai canyonisti): *posa di cartelli di avviso sui torrenti, infoline che annuncia se sono previsti rilasci in giornata, divieto di effettuare canyoning e altre attività sportive a rischio, nell'alveo a valle di opere idroelettriche, tra le 22.00 e le 09.00, autorizzazione per i voli di elicotteri per le Officine già dalle 06.30 per accedere alle prese e iniziare i rilasci al più presto al mattino, prima dell'arrivo dei canyonisti, autorizzare le officine idroelettriche a emanare divieti di giornata di accesso all'alveo in caso di probabili rilasci, obbligo per gli sportivi (canyoning, sub, ecc) di chiamare l'infoline prima di entrare nell'alveo a valle di opere idroelettriche e di rispettare gli eventuali divieti delle Officine.*

#### **2012 (9° tappa)**

- **Nuova campagna informativa (ideatore Armando Boneff)**

Questa nuova campagna deve consolidare quanto fatto nel passato, dando un messaggio positivo: vieni da noi (cantone turistico) e divertiti, ma presta attenzione ai pericoli che vi possono essere nei corsi d'acqua: in particolare stai attento che per la loro conformazione, i corsi d'acqua alpini possono nascondere insidie anche per le persone più esperte (vedi foto con un bellissimo bacino e, subito sotto, una cascata).

Il carattere torrentizio, la forte corrente, i sassi sdrucchiolevoli, i mulinelli, le acque fredde e di difficile valutazione per quanto riguarda la profondità sono tutti pericoli che sono stati evidenziati con dei simboli di immediata e facile lettura.

- **Cartellonistica su tutto il territorio (in 4 lingue)**

Una fotografia accattivante ma molto significativa e un messaggio semplice ma molto chiaro. Pochi ma essenziali simboli. Non è necessario spaventare la gente, è importante farla riflettere.

- **Flyer**

Il pieghevole informativo riprende l'immagine del manifesto stradale con tutti i testi nelle 4 lingue. Le informazioni vengono date in modo sintetico ma esaustivo affinché si possa mettere in pratica un'efficace prevenzione.

Vi è pure un richiamo alla segnaletica presente nei corsi d'acqua soggetti a repentino innalzamento delle acque.

Tutto ciò completato da dei numeri telefonici dei servizi di pronto interventi (ambulanza, Rega) e dall'indirizzo elettronico per le informazioni più aggiornate in tempo reale.

**Altri veicoli informativi:**

Il manifesto sarà pure visibile sul retro dei bus che frequentano le tratte di valle e dei centri turistici e attraverso la distribuzione di sottopiatti in molti grotti e ristoranti delle valli sopracenerine.

**Conclusione:**

La commissione fiumi sicuri è convinta che la strada della prevenzione rimane l'unica possibile al fine di limitare il rischio di incidente e continuerà, assieme ai suoi partner, a lavorare in questo ambito.

Ricordo però a tutti i frequentatori dei nostri fiumi che la sicurezza non dipende solo da questo lavoro di informazione e sensibilizzazione, ma anche e soprattutto dall'impegno e dal buon senso di ogni singolo.

Colgo infine l'occasione per ringraziare, per l'ottima collaborazione prestata in questi anni, la Polizia cantonale lacuale, la SSS, le Officine idroelettriche, l'ESI, l'UPI, l'Ufficio GS, il Fondo Lotteria intercantonale e sport toto, l'Ufficio per lo sviluppo economico, Ticino Turismo, ma soprattutto il Dipartimento delle istituzioni e il suo direttore Norman Gobbi.